

**PROGETTI INTEGRATI URBANI**

**MISSIONE M5C2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE"**

*a valere sulle risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*

*(art.21 del d.l. n.152/2021, convertito dalla legge n.233/2021)*

**SCHEMA DI RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO**

<b>Denominazione soggetto attuatore</b>	<b>UNIONE MONTANA DEI COMUNI VALLI CHISONE E GERMANASCA</b>
<b>Denominazione intervento</b>	<b>PROGETTO DI HOUSING SOCIALE RIVOLTO AI SOGGETTI FRAGILI IN PEROSA ARGENTINA (CST E SRF) E IN PERRERO (COMUNITA' ALLOGGIO)</b>

<b>Argomento</b>	<b>Elementi descrittivi</b>
Descrizione dell'intervento	<p><i>[Indicare le finalità dell'intervento, le azioni che verranno attivate e gli impatti positivi quantitativi e qualitativi attesi dall'intervento]</i></p> <hr/> <p><b>A1 - AMBITO DI INTERVENTO</b></p> <p>Il presente intervento analizza la possibilità di localizzazione e rilocalizzazione nell'ambito territoriale delle Valli Chisone e Germanasca, di strutture finalizzate all'housing sociale, individuando due realtà distinte e complementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Housing sociale per soggetti fragili (CST-Centro Socio Terapeutico e Servizio Residenziale Flessibile) sul territorio di Perosa Argentina;</li> <li>- Comunità alloggio/cohousing sul territorio di Perrero.</li> </ul> <p>I due interventi prevedono di soddisfare le esigenze dell'Unione dei Comuni localizzati nelle Valli Chisone e Germanasca e costituiscono un valido presidio per svolgere la funzione sociale, anche in ottica di innovazione dei servizi e in piena coerenza con gli obiettivi della Missione 5, Component 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).</p> <p>Pur facendo parte di un unico progetto organico e funzionale finalizzato al miglioramento dell'accoglienza, i due interventi consentono per loro dislocazione e funzione di intervenire per lotti funzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lotto 1: Housing sociale per soggetti fragili (CST e SRF) sul territorio di Perosa Argentina, con servizi da rilocalizzare in immobile di proprietà dell'Unione Montana;</li> <li>- Lotto 2: Comunità alloggio sul territorio di Perrero, in immobile di proprietà del Comune.</li> </ul> <hr/> <p><b>A2 - FINALITA' DELL'INTERVENTO</b></p> <p>Sin dagli anni '80 del secolo scorso una politica sociale molto attiva dell'allora Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, ora Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, aveva posto in essere forti azioni di</p>

contrasto all'emarginazione dovuta al disagio abitativo ed educativo di categorie fragili (disabili, famiglie anziani e persone sole in difficoltà economica e non solo) mediante un Centro Diurno e Laboratorio con Servizio Residenziale Flessibile in Perosa Argentina per l'area di disabilità e, in collaborazione con il Comune di Perrero, una Comunità Alloggio per adulti soli in grave stato di emarginazione. Sino ad ora la localizzazione era individuata, per l'area disabilità, in Perosa Argentina in immobile di proprietà dell'Agenzia del Territorio (ora invece da ricollocare in altro edificio di proprietà dell'Unione scrivente) e per la Comunità Alloggio per anziani soli in situazione di disagio abitativo e socio economico in Perrero, in immobile, con indirizzo variato nel tempo, ma sempre di proprietà del Comune di Perrero. Le ragioni della proposta progettuale stanno nell'esigenza di disporre di immobili, sicuri dal punto statico con adeguamento o miglioramento sismico, liberi dalle barriere architettoniche e dotati di tutti i servizi necessari a garantire le migliori condizioni di convivenza; ulteriore necessità, impellente, riguarda l'innervamento nel tessuto urbanistico sociale cittadino.

In effetti per quanto i paesi siano piccoli la dislocazione degli immobili è posta ai loro margini e finisce per escludere dal quotidiano contatto con la realtà sociale del paese come nel parco Gutermann in Perosa e nella piazza Umberto I° in Perrero. Sono infatti le aree che meglio facilitano i contatti, evitando, così, di creare "ghetti".

Sempre in Perrero, il rilascio dei locali, attualmente occupati dagli uffici Municipali, costituirebbe la migliore risposta ai bisogni di anziani autosufficienti e fasce deboli, di soggetti a processi di marginalità, attraverso l'accoglimento e il sostegno ai processi di autonomia individuale. Il ripristino della localizzazione originale della Comunità Alloggio in piazza Umberto I° offre un ulteriore vantaggio dato che ai piani superiori sono già presenti alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica occupati da famiglie in emergenza socio-abitativa (sfrattati provenienti da altri comuni, famiglia straniera comunitaria, prima ospitata in una roulotte in altro comune, tutti in situazione socio economica precaria), che, pur non potendo utilizzare il co-housing per ovvie ragioni, possono altrimenti beneficiare di alcuni servizi prestati alla Comunità Alloggio. Viene così configurarsi un vero percorso integrato e diversificato in linea con la Missione 5, Component 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le residenze temporanee possono offrire una prima risposta alla perdita di stabilità dovuta a cambiamenti sistemici, quali le trasformazioni dell'organizzazione del lavoro, l'irrigidimento del mercato abitativo in locazione, le modifiche dell'organizzazione familiare o una risposta al mancato o precario inserimento nei contesti di vita: lavoro e famiglia, nonché alle situazioni di vulnerabilità più generali che si affrontano nei percorsi di vita.

La principale caratteristica delle comunità alloggio consolidata nella realtà dell'esperienza territoriale, sedimentatasi nell'arco temporale superiore a un trentennio, è costituita dalla necessità che detto servizio abitativo sia accompagnato con interventi di sostegno sociale a pregnanza variabile in relazione alla marginalità e fino alla possibilità per l'utente/ospite, di essere inserito in progetti personalizzati di inclusione sociale e ricostruzione delle reti di coesione sociale, in stretta collaborazione con il Servizio Sociale di base dell'Unione Montana.

Entrambi gli interventi oggetto di indagine si riferiscono ad immobili esistenti e quindi non prevedono la costruzione di nuove volumetrie o l'incremento di superficie coperta e quindi risultano in linea con il recupero del patrimonio esistente senza modificare l'incremento dell'uso del suolo ma rifunzionalizzando strutture esistenti e solo parzialmente utilizzate.

#### **LOTTO 1: HOUSING SOCIALE PER SOGGETTI FRAGILI (CST E SRF) SUL TERRITORIO DI PEROSA ARGENTINA**

Sul territorio di Perosa è già presente un servizio di **Centro diurno Socio**

**Terapeutico (CST)** riabilitativo rivolto a persone disabili ultraquattordicenni. Al fine di ampliare ed arricchire le azioni di supporto nei percorsi di vita, le attività proprie del settore socio-assistenziale e socio-sanitario debbono essere collegate e svolte quanto più possibile in normali contesti, avvalendosi anche dell'azione volontaria attuata da gruppi e associazioni che operano nel campo della promozione dei diritti e del superamento di forme di emarginazione sociale (Decreto legislativo n. 117 del 03.07.2017, L.R. n. 38 del 29 agosto 1994 "Valorizzazione e promozione del volontariato" e s.m.i.). La struttura assistenziale attualmente è localizzata presso i locali di proprietà dell'Agenzia del Demanio in Piazza Santiano Renzo, nel Comune di Perosa Argentina, dove è inoltre presente il **presidio di SRF (Servizio Residenziale Flessibile)**. Nell'ottica di un riutilizzo e recupero dei locali si propone con la progettualità in essere la ricollocazione di tale struttura nei locali del fabbricato in via Roma, Perosa Argentina, in locali di proprietà dell'Unione scrivente.

Tale localizzazione è in un contesto urbano edificato con facile accesso ai servizi esistenti sul territorio e dispone di idonea area esterna di pertinenza dell'edificio e può essere attrezzata per le attività all'aperto.

L'accessibilità al presidio è garantita da percorsi pedonali in piano e realizzati con materiali antisdrucchiolevoli e a ridosso dell'ingresso carraio è predisposta idonea area per la sosta dei mezzi di trasporto delle persone disabili.

Il fabbricato è sviluppato su due piani e pertanto è già stato installato un ascensore avente le dimensioni minime tali da permettere l'uso a persone con limitate capacità motorie, per il raggiungimento della struttura situata al piano secondo. Il presidio oggetto di ricollocazione sarà composto dai servizi collettivi, generali e sanitari dei centri diurni socio terapeutici educativi per 20 utenti, nonché da un nucleo di residenzialità notturna per 10 posti letto avente i requisiti di un nucleo R.A.F.

#### **LOTTO 2: COMUNITÀ ALLOGGIO SUL TERRITORIO DI PERRERO**

Il progetto prevede una serie di interventi di rinforzo correlati, a livello strutturale, che consentono di migliorare la resistenza alle azioni sismiche attese per il sito in esame considerando nello specifico la destinazione d'uso del fabbricato, che determina una Vita nominale pari a 50 anni ed una classe d'uso 2° a seguito di un riadattamento ad uso residenziale e in parte a social housing. Questa soluzione consente infatti di ridurre la classe d'uso per sede comunale (edificio strategico) sarebbe necessaria una classe IV con conseguenti importanti opere strutturali estremamente invasive, anche alla luce della presenza di locali abitativi ai piani superiori. In questo caso si prevede infatti un mantenimento degli alloggi esistenti, la riconversione residenziale del piano terreno (lato piazza) attualmente sede municipale, il mantenimento dell'ufficio postale lato strada. Lo scopo del progetto è di consentire un recupero del patrimonio edilizio comunale mediante una riconversione residenziale dell'intero immobile ed un miglioramento sismico dello stesso. Inoltre un declassamento da sede comunale a residenza consentirà di alleggerire le opere strutturali rendendole compatibili con le geometrie e distribuzione dei locali esistenti limitandone l'invasività e garantendo la formazione di un housing sociale necessario per le persone più deboli, con una capacità di numero di sei unità abitative.

---

#### **A3 – RISULTATI/BENEFICI ATTESI**

I risultati attesi prevedono, pertanto:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ lo sviluppo, il potenziamento e la diversificazione dei servizi sociali dei territori comunali di Perosa Argentina, Perrero, nonché di area vasta (bacino di interesse: Valli Chisone e Germanasca);</li> <li>▪ la promozione di nuove attività sociali sul territorio comunale e di area vasta;</li> <li>▪ l'aumento della qualità dei servizi offerti alla persona, in particolar modo per categorie fragili (target: disabili, famiglie in difficoltà economica, anziani, persone sole e in stato di disagio non solo abitativo);</li> <li>▪ la rivitalizzazione economica e sociale delle realtà cittadine coinvolte e delle Valli attraverso un obiettivo di welfare locale di risposta a bisogni mirati.</li> </ul> <p>Il conseguimento di tali risultati concorrerà inoltre ad un miglioramento della qualità del tessuto sociale con ricadute non solo sui territori comunali ma anche sull'intera area vasta della Valle Chisone e Germanasca.</p> <p>Il miglioramento atteso nel tessuto sociale, culturale ed economico, inoltre, supporterà un ulteriore obiettivo, non meno importante, ossia quello di favorire una rigenerazione organica e funzionale anche mirata a contrastare il fenomeno di marginalità e desertificazione dei territori montani contigui all'area di indagine.</p> <hr/> <p><b>A4 – COERENZA CON IL PROGETTO INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA</b></p> <p>L'intervento si inserisce nella logica dell'intero progetto per i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ inclusione e integrazione: in quanto l'intervento ha come fine ultimo la creazione di percorsi di inclusione e integrazione, per un'efficiente coesione territoriale;</li> <li>▪ territorio: in quanto è un programma condiviso con l'area vasta delle Valli Chisone e Germanasca;</li> <li>▪ efficientamento: in quanto l'intervento proposto non prevede il consumo di suolo essendo incentrato sul recupero e la riqualificazione di aree già edificate e urbanizzate e che saranno energeticamente rese sostenibili;</li> <li>▪ rigenerazione: in quanto, attraverso gli interventi proposti, si persegue l'obiettivo strategico dell'intero Programma della rigenerazione urbana di ambiti "periferici" del tessuto abitato.</li> </ul> <p>Ne consegue una piena coerenza sia con gli obiettivi strategici della Missione 5 del PNRR, Component 2, sia con la prima tematica evidenziata nel Decreto del Sindaco Metropolitan n. 19/2022:  <i>- abitare il territorio attraverso il rafforzamento delle politiche sociali attive che contemplano interventi di housing sociale rivolto ai soggetti fragili (disagio abitativo per persone in difficoltà economica, emergenza abitativa per senza dimora, residenze per anziani, case famiglia, residenze per giovani) e sedi di servizi o attività sociali (contrasto al disagio giovanile, centri diurni, laboratori per ragazzi con disabilità, case dei servizi forniti dalle associazioni).</i></p>
Area di intervento	<p><i>[Descrivere l'area territoriale di intervento, indicando le principali caratteristiche del contesto e le tendenze in corso]</i></p> <p>Il bacino territoriale che beneficerà dell'intervento è riconducibile almeno all'intero territorio dell'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca, dove sono collocati i Comuni di Perosa Argentina (Valle Chisone) e Perrero (Valle Germanasca). Gli interventi proposti coinvolgono pertanto un bacino di utenza di circa 17.000 abitanti e un Target di area</p>

	<p>di oltre 430 Km2, come da prospetto di sintesi sottoindicato.</p> <table> <thead> <tr> <th></th> <th>abitanti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fenestrelle</td> <td>483</td> </tr> <tr> <td>Inverso Pinasca</td> <td>689</td> </tr> <tr> <td>Massello</td> <td>56</td> </tr> <tr> <td>Perosa Argentina</td> <td>3133</td> </tr> <tr> <td>Perrero</td> <td>600</td> </tr> <tr> <td>Pinasca</td> <td>2843</td> </tr> <tr> <td>Pomaretto</td> <td>970</td> </tr> <tr> <td>Porte</td> <td>1076</td> </tr> <tr> <td>Prali</td> <td>252</td> </tr> <tr> <td>Pramollo</td> <td>223</td> </tr> <tr> <td>Roure</td> <td>789</td> </tr> <tr> <td>Salza di Pinerolo</td> <td>75</td> </tr> <tr> <td>San Germano Chisone</td> <td>1707</td> </tr> <tr> <td>Villar Perosa</td> <td>3888</td> </tr> <tr> <td></td> <td>16784</td> </tr> </tbody> </table>		abitanti	Fenestrelle	483	Inverso Pinasca	689	Massello	56	Perosa Argentina	3133	Perrero	600	Pinasca	2843	Pomaretto	970	Porte	1076	Prali	252	Pramollo	223	Roure	789	Salza di Pinerolo	75	San Germano Chisone	1707	Villar Perosa	3888		16784
	abitanti																																
Fenestrelle	483																																
Inverso Pinasca	689																																
Massello	56																																
Perosa Argentina	3133																																
Perrero	600																																
Pinasca	2843																																
Pomaretto	970																																
Porte	1076																																
Prali	252																																
Pramollo	223																																
Roure	789																																
Salza di Pinerolo	75																																
San Germano Chisone	1707																																
Villar Perosa	3888																																
	16784																																
Classificazione dell'area di appartenenza secondo l'IVSM	<p><i>[Indicare il valore dell'IVSM e descrivere le specifiche situazioni di vulnerabilità a cui intende dare risposta l'intervento attuato]</i></p> <p>Gli interventi ricadono sul territorio di Perosa Argentina e Perrero che hanno un Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM) pari rispettivamente a 96,722 e 99,310 (alto rischio).</p> <p>L'intervento organico proposto su Perosa Argentina e Perrero ottimizzerà alcuni indici, fra cui l'incidenza percentuale delle famiglie monogenitoriali giovani (età del genitore inferiore ai 35 anni) o adulte (età del genitore compresa fra 35 e 64 anni) sul totale delle famiglie nonché si darà risposta concreta per abbassare specifici altri parametri quali l'incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio assistenziale, famiglie composte solo da anziani (65 anni e oltre) con almeno un componente ultraottantenne; nonché, infine, per abbassare l'incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio economico o la quota di famiglie giovani o adulte con figli, anche con disabilità, nei quali nessuno è occupato o percettore di pensione.</p>																																
Area di intervento in metri quadri	<p><i>[Indicare i mq dell'area oggetto di intervento; nel caso di interventi su più aree/comuni indicare la somma dei mq]</i></p> <p>Metri quadrati interessati direttamente dall'intervento (in senso stretto l'area su cui insiste l'intervento) <b>1.450 mq. (920 mq lotto funzionale in Perosa Argentina; 530 mq lotto funzionale in Perrero)</b> <i>il valore deve essere coerente con quello indicato nel box dedicato</i></p> <p>Metri quadrati interessati indirettamente dall'intervento (area che potrà beneficiare dell'intervento) <b>1.497 mq. (947 mq lotto funzionale in Perosa Argentina; 530 mq lotto funzionale in Perrero)</b></p>																																

<p>Numero di abitanti nell'area di intervento</p>	<p><i>[Indicare il numero di abitanti dell'area oggetto di intervento, nel caso di interventi su più aree/comuni indicare la somma del numero di abitanti]</i></p> <p>16.784 (area Unione Montana, di cui 600 Perrero e 3.133 Perosa Argentina)</p>
<p>Individuare in forma sintetica gli elementi che permettono una visione unitaria coerente di sviluppo del territorio interessato, ivi compresa la presenza di più Piani Strategici od altri strumenti di pianificazione integrata sia a livello comunale che sovra comunale ed in che modo gli interventi proposti vi si rapportano</p>	<p><i>[Max. 2000 caratteri spazi inclusi]</i></p> <p>L'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca nasce in seguito alla soppressione delle Comunità Montane da parte della Regione Piemonte ed è operativa dal 2015. Raggruppa 14 Comuni; mentre altre amministrazioni confinanti delegano l'Unione per funzioni specifiche. L'Ente ad oggi si occupa dei servizi sociali della valle, di attività culturali, di lavori pubblici e piani di manutenzione ordinaria del territorio, oltre che gestire lo sportello unico delle attività produttive. I servizi vengono erogati sulla base di regolamenti interni predisposti per ogni settore, con riferimento alle regole ed ai principi della Carta Europea delle autonomie locali. L'Unione Montana, oltre ai 14 comuni delle Valli Chisone e Germanasca, presenta convenzioni specifiche con Sestriere, Prapelato, Usseaux, Cantalupa, Frossasco e Cumiana.</p>
<p>Descrivere le progettualità complementari completate/ in corso di attuazione/ in corso di progettazione, che incidono sulla stessa area territoriale oggetto dell'intervento e spiegare la complementarità dell'intervento individuato con tali progettualità</p>	<p><i>[Max. 2000 caratteri spazi inclusi]</i></p> <p>In ottica di rigenerazione urbana si segnala il progetto in corso della nuova direttrice ciclabile Pinerolo, Porte, Villar Perosa e Pinasca finanziata con il bando "Percorsi Ciclabili Sicuri" della Regione Piemonte, che vede l'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca Ente capofila dell'iniziativa.</p>
<p>È prevista la presenza di start-up di servizi pubblici collegata all'intervento?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> <b>No</b></p> <p><i>[Se sì, indicare eventuali elementi utili]</i></p> <p><i>Max 500 caratteri, spazi inclusi]</i></p>
<p>È prevista la co-progettazione con il Terzo Settore?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> <b>No</b></p> <p><i>[Se sì, indicare eventuali elementi utili]</i></p> <p><i>Max 500 caratteri, spazi inclusi]</i></p>
<p>È prevista l'assunzione di personale a tempo determinato per attività di supporto operativo all'intervento, essenziali per la sua attuazione, in applicazione dell'art. 1 co. 1 del d.l. n. 80/2021?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> <b>No</b></p> <p><i>[Se sì, indicare eventuali elementi utili; si ricorda che nell'ambito dei progetti finanziati con risorse PNRR, non sono spese ammissibili quelle riconducibili ad attività "assistenza tecnica" ossia quelle di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, tra cui analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione e spese di tipo informatico, connesse all'espletamento delle attività descritte.]</i></p> <p><i>Max 500 caratteri, spazi inclusi]</i></p>
<p>Sono previste nuove urbanizzazioni/edificazioni?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> <b>No</b></p> <p><i>[Se sì, indicare le specifiche motivazioni (le nuove urbanizzazioni/edificazioni dovranno comunque essere oggetto di specifica autorizzazione del Ministero</i></p>

	dell'Interno). Indicare anche gli interventi "compensativi", quali la rinaturalizzazione di aree dismesse e l'aumento delle superfici da riqualificare a verde, dovranno essere previsti in misura almeno doppia rispetto alle nuove urbanizzazioni/edificazioni.]
È previsto un intervento immateriale?	<input type="checkbox"/> Sì  • <b>No</b>
Descrizione in forma sintetica dell'intervento immateriale?	Max. 2000 caratteri spazi inclusi]
Importo intervento immateriale	
Cronoprogramma intervento immateriale	

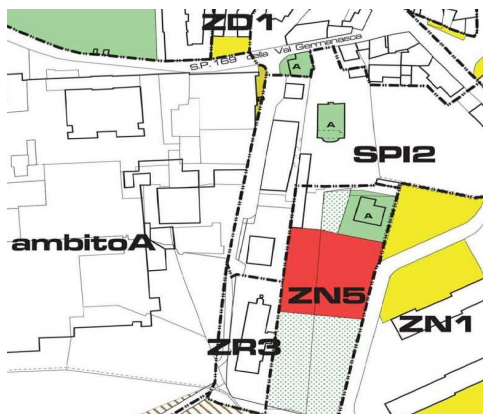
## Altre informazioni ritenute utili

### INCREMENTO DELLE CLASSI ENERGETICHE

Come riportato nel precedente paragrafo A, gli interventi prevedono l'efficientamento energetico degli immobili siti in Perosa Argentina e Perrero, con il miglioramento di almeno 2 classi energetiche.

### EQUILIBRIO TRA ZONE EDIFICATE E ZONE VERDI

Per la tipologia degli interventi proposti e per il contesto in cui sono inseriti, l'equilibrio tra le zone edificate e le zone verdi non subisce variazioni.



Estratto del P.R.G.C. vigente

#### **LOTTO 1: HOUSING SOCIALE PER SOGGETTI FRAGILI (CST E SRF) SUL TERRITORIO DI PEROSA ARGENTINA**

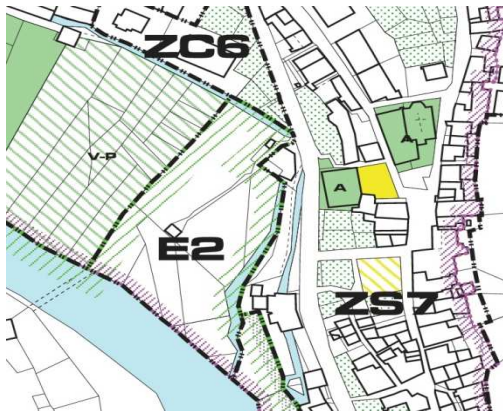
L'ambito di intervento, infatti, si inserisce in un contesto già urbanizzato con facile accesso ai servizi esistenti sul territorio e dispone di idonea area esterna di pertinenza dell'edificio e può essere attrezzata per le attività all'aperto.

L'intervento, pur prevedendo un cambio di destinazione d'uso, non comporta una variazione negli equilibri tra zone edificate e zone verdi; inoltre si sottolinea come l'intervento non ne aumenterà la superficie coperta esistente.

#### **LOTTO 2: COMUNITÀ ALLOGGIO SUL TERRITORIO DI PERRERO**

L'ambito di intervento si inserisce in un contesto già urbanizzato con facile accesso ai servizi esistenti sul territorio e dispone di idonea area esterna di pertinenza dell'edificio e può essere attrezzata per le attività all'aperto.

L'intervento, pur prevedendo un cambio di destinazione d'uso, non comporta una variazione negli equilibri tra zone edificate e zone verdi; inoltre si sottolinea come l'intervento non ne aumenterà la superficie coperta esistente.



Estratto del P.R.G.C. vigente

## PREFATTIBILITA' AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL DNSH

### PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

Lo studio di prefattibilità ambientale in relazione alla tipologia, categoria e all'entità dell'intervento e allo scopo di ricercare le condizioni che consentano la salvaguardia nonché un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale:

	ELEMENTO DI CONTROLLO	COMMENTO
1	Verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale	L'intervento è coerente con le previsioni del P.R.G.C. vigente. All'approvazione del progetto definitivo, inoltre, seguirà la fase di acquisizione dei pareri obbligatori e vincolanti degli enti preposti.
2	Studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini	Gli interventi pur modificando le destinazioni d'uso in atto nell'edifici non alterano le aree in esso ricomprese. Ad ogni modo, gli efficientamenti energetici avranno effetti positivi sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.
3	Illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche	Trattandosi di un intervento di recupero e riqualificazione di un edificio e di aree urbane già edificate ed urbanizzate, è evidente che non vi fossero soluzioni alternative migliori di quella perseguita dall'intervento in esame in termini di minimizzazione dell'impatto ambientale.
4	Determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico	Si rimanda al successivo paragrafo E2.
5	Indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto	La progettazione e l'esecuzione dei lavori, oltre a rispettare i principi del DNSH (paragrafo E2), rispetterà le vigenti normative in merito ai Criteri Ambientali Minimi nonché tutta la normativa di settore afferenti la tutela ambientale durante il ciclo di vita del fabbricato.

### CONFORMITA' AL DNSH

Il presente Intervento – inserito nel più ampio Piano Integrato di Rigenerazione Urbana della Città Metropolitana di Torino – è finanziato con le risorse assegnate dall'art. 21 del D.L. n. 152/2021 a valere sulle risorse del PNRR – Piani Integrati di Rigenerazione Urbana - M5C2 – Investimento 2.2.

Facendo riferimento alla Mappatura di correlazione tra Investimenti – Riforme e Schede Tecniche di cui alla "Guida Operativa per il Rispetto del Principio di Non Arrecare Danno Significativo all'Ambiente", tale investimenti ricadono nel Regime 2 che si verifica quando un'attività non contribuisce sostanzialmente all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici e, conseguentemente, dovrà rispettare criteri meno stringenti per garantire il mero rispetto del principio DNSH per l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici. La scheda tecnica relativa al settore dell'intervento in oggetto è la **Scheda 2 "Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali"**, ed ha la funzione di fornire una sintesi delle informazioni operative e normative che identificano i requisiti tassonomici, ossia i vincoli DNSH; la



compilazione, a seguire, della succitata Scheda 2 permette la valutazione di conformità del presente intervento alle condizioni collegate al principio DNSH. Allo stato attuale non si è ritenuto utile produrre la Scheda 5 in quanto più mirata ad “Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici”.

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' confermato che l'edificio è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili?	NO	L'edificio ha, allo stato attuale, una destinazione d'uso ambulatori e uffici per il LOTTO 1 e sede comunale con annessi locali di pertinenza per il LOTTO 2.
	2	Per i miglioramenti relativi, è presente attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?	SI	
	3	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?	NO	
	4	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?	NO	Gli elaborati progettuali afferenti la fase definitiva ed esecutiva conterranno tale report nel quale saranno riportate le necessarie indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH con riferimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ alla riduzione del consumo di fonti fossili e dell'emissione di gas climalteranti;</li> <li>▪ al potenziamento della resistenza agli eventi metereologici estremi e alla resilienza agli aumenti di temperatura in termini di confort interno.</li> </ul>
	6	E' stato redatto il piano di gestione rifiuti, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	NO	Gli elaborati progettuali afferenti la fase definitiva ed esecutiva conterranno le indicazioni per la corretta stesura, da parte dell'appaltatore, del piano di gestione dei rifiuti nel quale saranno riportate le necessarie indicazioni tecniche per l'applicazione delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH con riferimento all'invio a recupero di almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi.
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?	SI	
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	NO	Gli elaborati progettuali afferenti la fase definitiva ed esecutiva, nonché la documentazione tecnica di gara, conterranno le necessarie indicazioni tecniche per l'applicazione delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH con l'esplicito riferimento al rispetto dei CAM di cui al D.M. 11/10/2017. L'appaltatore, pertanto, dovrà provvedere alla predisposizione e alla trasmissione alla Stazione Appaltante del Piano Ambientale di Cantierizzazione di cui al D.M. 11/10/2017
	11	E' stata svolta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine, certificazione della provenienza da recupero/riutilizzo)?	NO	Gli elaborati progettuali afferenti la fase definitiva ed esecutiva conterranno tale report nel quale saranno riportate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ le necessarie indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH;</li> <li>▪ le indicazioni specifiche finalizzate al rispetto dei principi del DNSH.</li> </ul>
Ex-post	12	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?		A corredo della documentazione di afferente il collaudo/CRE, sarà allegato l'APE rilasciato da un soggetto abilitato.
	13	Sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità realizzata?		Sarà redatta una relazione di verifica dell'avvenuta adozione delle soluzioni di adattabilità definite in fase di progettazione.
	14	Sono disponibili le certificazioni di prodotto relative alle forniture installate che indichino il rispetto degli Standard internazionali di prodotto richiesti dalla scheda tecnica in questione?		L'appaltatore dovrà allegare alla richiesta di accettazione dei materiali le certificazioni di prodotto relative alle forniture da installare affinché la Direzione Lavori possa verificare il rispetto del requisito. Tale documentazione dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante.
	15	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		Sarà redatta una relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R".
	17	Sono state implementate eventuali soluzioni di mitigazione e controllo identificate relativa al Radon?		Durante i lavori sarà raccolto opportuno materiale documentale e fotografico atto a dare evidenza dell'esecuzioni delle eventuali soluzioni di mitigazione e controllo identificate

			in sede di progetto.
18	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		L'appaltatore dovrà allegare alla richiesta di accettazione dei materiali le certificazioni FSC/PEFC o equivalente affinché la Direzione Lavori possa verificare il rispetto del requisito. Tale documentazione dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante.
19	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		L'appaltatore dovrà allegare alla richiesta di accettazione dei materiali le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo) affinché la Direzione Lavori possa verificare il rispetto del requisito. Tale documentazione dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante.

In conclusione, si ritiene che il presente intervento sia coerente con il principio del DNSH previsto dall'art. 17 del Regolamento UE 2020/852.